

G. A. L. SERRE CALABRESI



Orizzonti Rurali

Notizie, informazioni, approfondimenti, opportunità

Dicembre 2024, Speciale progetto Tec (Territorial Center)

L'editoriale

di Marziale Battaglia

Concluso il ciclo di forum informativi di Tec

Nel mese di dicembre si è chiuso il **ciclo di cinque appuntamenti itineranti**, avviati nei mesi scorsi e organizzati dal **Gal "Serre Calabresi"** nell'ambito del **progetto "Tec – Territorial Center"**, avente **finalità informativa e divulgativa sui temi delle colture**

"Le persone che riescono in questo mondo sono quelle che vanno in cerca delle condizioni che desiderano e, se non le trovano, le creano."



Iniziativa cofinanziata dal PSR Calabria 2014-2020 PAL SPES – Misura 19 – Sotto-intervento 1.2.1.



Giuseppe Burdino

agroalimentari locali, delle filiere, dell'innovazione, della sostenibilità, delle buone pratiche, e delle opportunità derivanti da programmi di sviluppo rurale.

Il progetto si prefigge, ancora, di **promuovere la costituzione di reti per la cooperazione tra le realtà economiche del territorio e di stimolare la partecipazione dal basso**, in coerenza con gli obiettivi del **Piano di Azione locale**.

L'ultimo "**Gestione Aree Natura 2000: aree protette e zone speciali di conservazione nell'area Gal**", ha avuto luogo a **Guardavalle**.

Gli appuntamenti hanno avuto come **destinatari** prevalentemente: **agricoltori professionali, giovani agricoltori e imprenditori operanti in zone montane e svantaggiate**.

Tutti i forum informativi, inoltre, sono stati accreditati dall'**Ordine degli Agronomi e Dottori forestali della provincia di Catanzaro** per la formazione professionale continua.

Buona lettura!

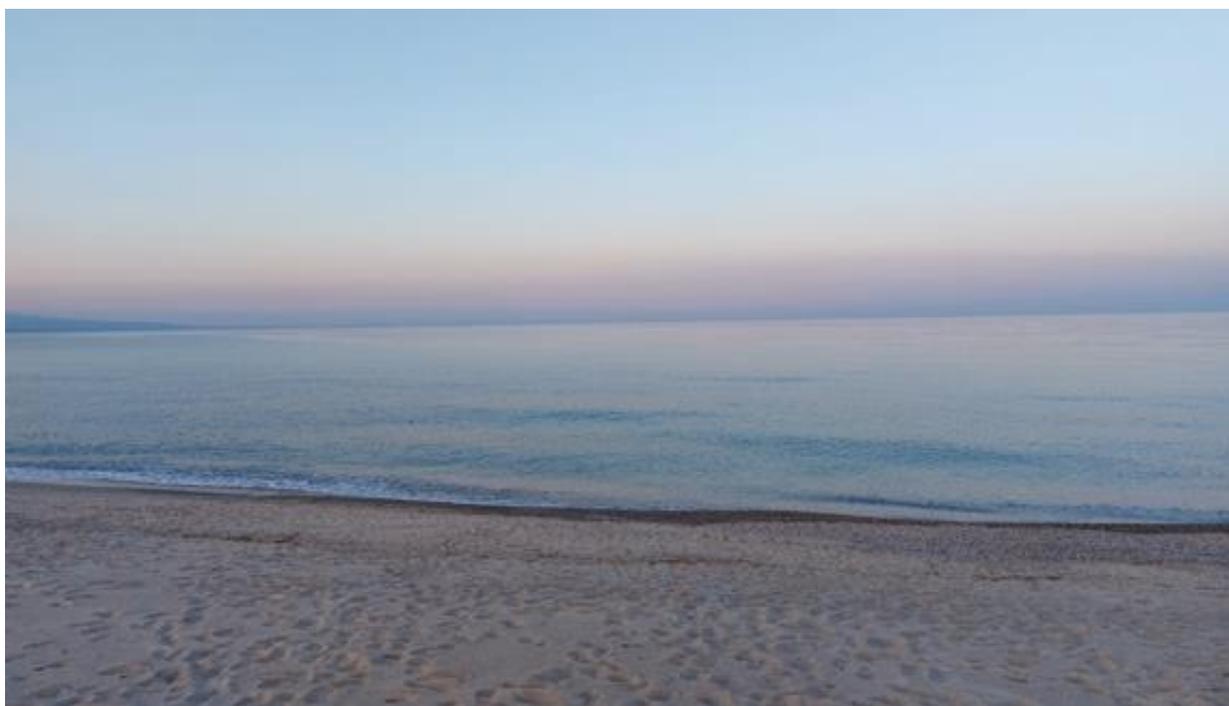
Per **informazioni, consulenza e orientamento** sulle aree tematiche inerenti al **Gal** si ricorda che, presso la sede di **Via Foresta a Chiaravalle Centrale**, lo sportello è aperto, secondo i seguenti orari: **lunedì, mercoledì, venerdì 9 -13 e martedì e giovedì 15-19**. Per restare aggiornati sulle attività e sui bandi del Gal si può fare riferimento al **sito istituzionale** <https://www.galserrecalabresi.it/>



Giuseppe Burdino

Sommario

- **Proficuo confronto sui temi della biodiversità, dell'agricoltura, degli ecosistemi e del biodistretto come forma di governance**
- **Forum sulla cooperazione a supporto delle produzioni locali**
- **Focus sull'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti e materiali di scarto**
- **Startup innovative, strumento di un'economia moderna**
- **Gestione Aree natura 2000, aree protette e zone speciali di conservazione nel Gal**





Proficuo confronto sui temi della biodiversità, dell'agricoltura, degli ecosistemi e del biodistretto come forma di governance



Ad un confronto particolarmente qualificato, che ha offerto diversi spunti di riflessioni e l'indicazione di **diverse linee di sviluppo**, ha dato vita il convegno, organizzato dal Gal **“Serre Calabresi”** su **“Ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (biodiversità e funzioni ecosistemiche): il biodistretto del Parco delle Serre e territori limitrofi”**.

In apertura i saluti del presidente **Marziale Battaglia** che ha fatto il punto sull'attività del Gal e sullo stato di attuazione virtuoso del **Pal Spes**. Ha informato sulla nuova **Strategia di Sviluppo Locale** che punterà in particolare sulla **promozione della filiere**, a **valorizzare la qualità della produzione agroalimentare**, a fare rete tra realtà locali, al **miglioramento dell'offerta socioculturale locale** e della

qualità dell'accoglienza turistica nei territori, con ospitalità diffusa, osterie e botteghe del contadino e artigiane. Ha annunciato la firma della **convenzione con il Ministero del Turismo**, intervenuta qualche giorno dopo, per l'avvio del **progetto “Montagne del Sole”**, per la creazione di una nuova destinazione turistica.



Ha evidenziato l'avvenuto avvio della **Strategia nazionale per le aree interne (Snai)**, per l'area **Versante Ionico-Serre, Sentiero delle Serre**. Ha informato ancora riguardo l'approvazione di un progetto di **cooperazione transnazionale**.

Il direttore del Gal, **Carolina Scicchitano**, si è soffermata sui contenuti del **progetto "Tec – Territorial Center. Un luogo tecnologico e di condivisione"**, finalizzato ad attività di informazione, comunicazione, partecipazione e ricerca relativamente a diversi aspetti della ruralità, in una dimensione di **cooperazione e di costituzione di reti rurali**.

Attività finalizzate ad approfondire i temi delle **colture agroalimentari locali**, delle filiere, a **promuovere la divulgazione dell'innovazione**, delle buone pratiche e far conoscere le opportunità derivanti da programmi di sviluppo rurali.

Ha evidenziato come il convegno rappresenti il primo di cinque appuntamenti e come i **temi siano stati scelti in coerenza con la strategia complessiva del Gal**. Il primo tema scelto, infatti, si integra con la **Snai**, nella quale rientra il **biodistretto del Parco delle Serre**.



La parola agli esperti. **A Vincenzo Carè**, ricercatore del **Crea – Centro di Politiche e Bioeconomia, Sede regionale della Calabria**, il quale si è soffermato sul **modello di distretto**, come strumento di governance, facendo riferimento al quadro normativo, distinguendo i distretti agricoli in **distretti del cibo, distretti rurali, biodistretti e distretti agroalimentari di qualità**.

Ha evidenziato anche la funzione del **distretto biologico nel Parco delle Serre**: **valorizzare l'agricoltura e i prodotti agroalimentari** attraverso un modello produttivo rispettoso dell'ambiente, basato sull'agricoltura biologica che coniughi l'obiettivo principale del Parco di tutela della **biodiversità e la necessità di incrementare il reddito degli agricoltori**, rafforzando il **legame del cibo con il territorio**. Ciò mediante **attività di informazione, ricerca e innovazione, sostegno alle attività multifunzionali, servizi di consulenza e strategie di marketing** mirate a promuovere i prodotti biologici agricoli.

Nell'intervento di **Domenico Antonio Salerno**, collaboratore di **Suolo e Salute**, la definizione di **agricoltura biologica** che «sviluppa l'approccio sistemico all'azienda agricola, vista come un organismo dove i vari apparati (suolo, colture, ciclo della sostanza organica, allevamenti, ambiente naturale, flora e fauna) sono funzionalmente legati ed interagenti. **L'agricoltura biologica è un approccio agricolo sostenibile** che mira a produrre alimenti di alta qualità, preservando al contempo l'ambiente e la salute dei consumatori. Questa forma di **agricoltura si basa su principi naturali, escludendo l'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti di sintesi, e promuovendo pratiche rispettose degli ecosistemi**».



Giuseppe Burdino



Fulvia Michela Caligiuri, commissario **Arsac**, ha evidenziato il lavoro che **l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese** ha svolto negli anni per la tutela della biodiversità, delle potenzialità naturali del territorio, da valorizzare con un'azione condivisa e razionale. Ha osservato come la regione abbia cambiato narrazione, con «persone che sono interessate ai prodotti e alla produzione».

Significativo l'interesse destato dalle cantine calabresi al **Vinitaly**, oltre 80 nel padiglione della Regione Calabria e ancora un appuntamento con il fuori salone del Vinitaly, ospitato nella nostra regione, a **Sibari**. In tal senso il **ruolo forte dell'agricoltura** in «una terra che ci dà tanto».

Angelo Politi, direttore di **Confagricoltura Calabria**, ha rimarcato come la biodiversità nella nostra regione, «ultimo lembo di terra della penisola», rappresenti «un'eredità da custodire».

«La **Calabria**, – ha affermato – con i suoi tre parchi nazionali, un parco naturale regionale e con il suo

sistema di aree protette può interpretare un ruolo inedito e suggerire una nuova ermeneutica intorno ai temi della **transizione ecologica e della conservazione della natura nello spazio-euromediterraneo**». La Calabria, inoltre, detiene, «uno **straordinario primato europeo in termine di diversificazione microclimatica e biodiversità**: su 230 habitat censiti in Europa ben 74 si trovano nella nostra regione».



Giuseppe Burdino

Ha ancora sottolineato «l'effetto "moltiplicatore di reddito"», dell'agricoltura multifunzionale, così come definita dalla **Commissione Agricoltura dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico**: «Oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, l'agricoltura può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale».

L'agricoltura multifunzionale è emersa anche dall'intervento di **Domenico Vivino**, del direttivo provinciale di **Cia Calabria Centro**, il quale si è soffermato sulla **realtà rurale che è costellata da piccole aziende**, per le quali **l'agricoltura biologica e la multifunzionalità rappresentano fattori importanti. Valorizzare i loro prodotti significa riconoscerne la centralità**. La campagna con la trasmissione di **antichi saperi**, sia relativamente alle **tecniche di coltivazione che di produzione**, si eleva a centro culturale per il territorio. **Le aziende multifunzionali contribuiscono: alla vitalità dei luoghi**, anche da un punto di vista sociale, a generare un indotto ed un periodo di attrattività in un arco dell'anno molto lungo. Una considerazione che discende anche dall'esperienza della **Cooperativa "Nido di Seta"**, esempio eccellente di nuove figure che si mescolano alla tradizione locale, di incontro tra più culture.

Fabio Borrello, presidente federazione interprovinciale **Coldiretti Catanzaro Crotona e Vibo**, si è espresso in ordine all'**agricoltura**, quale **collante e protagonista degli ecosistemi**. «Solo riuscendo a garantire un adeguato reddito agli agricoltori – ha considerato – consentiremo la **tutela dell'ecosistema**. **Le aree interne hanno bisogno di incentivi**, con una politica di fiscalità differenziata "no tax area" ed investimenti infrastrutturali. Bisogna evitare che il suolo agricolo sia consumato alla velocità di 2,4 metri al secondo, con l'istituzione di **una legge che preservi il suolo agricolo e contestualmente garantisca un giusto reddito ai giovani che si insediano in agricoltura**. Un aiuto potrebbe, innanzitutto, arrivare da un minor peso burocratico e dall'evitare la duplicazione delle incombenze sulle aziende agricole, un primo passo nel rafforzare il sistema produttivo calabrese che ha bisogno di **fare rete rispetto alle sfide globali**».

Una degustazione di prodotti tipici dell'area del Gal ha concluso l'appuntamento.



Forum sulla cooperazione a supporto delle produzioni locali



Ad un articolato confronto sui **temi della cooperazione e delle filiere agroalimentari** ha dato vita il convegno, organizzato dal **Gal "Serre Calabresi"**, a **Cortale (Cz)**, sul ruolo della cooperazione a supporto delle produzioni locali.

In questi termini, **Nicola Gallinaro**, coordinatore del **Gal "Garda Valsabbia"**, si è soffermato sulla cooperazione, quale «**motore di sviluppo economico e sociale per i territori**» e «**modello di**

interazione in cui individui o organizzazioni collaborano volontariamente per raggiungere un obiettivo condiviso».

Ha puntualizzato come «**i principi di mutualità, democrazia e sostenibilità rappresentino i pilastri fondamentali della cooperazione**».

La mutualità implica la **condivisione equa dei benefici tra i partecipanti**; la **democrazia** assicura che tutti abbiano voce nelle decisioni; la **sostenibilità** promuove l'uso responsabile delle risorse, garantendo che le iniziative possano perdurare nel tempo senza compromettere l'**ambiente** o le generazioni future».



In questa prospettiva i Gal possono intervenire per **valorizzare identità e qualità**, data le difficoltà delle **filiera minori**, quali **mancanza di infrastrutture e accesso ai mercati, competizione** con grandi aziende, ponendo in essere azioni per **potenziare competenze locali e creare partenariati**, per **favorire**

l'accesso a nuove tecnologie e strategie di marketing, per sollecitare la creazione di **reti collaborative** nei territori, per rafforzare **relazioni di filiera e rapporti intersettoriali**. Gallinaro ha tracciato, ancora, un quadro dei livelli di collaborazione che possono essere messi in atto. Un'illustrazione corredata da casi studio relativi al territorio del suo Gal di appartenenza.

L'Italia, ha osservato **Corrado Martinangelo**, presidente nazionale di **Agrocepi** ed esperto in **Politiche agroalimentari**, ha una **qualità variegata di prodotti**, un grande paniere che non possiede nessun altro Paese. Prodotti che vanno valorizzati, ma anche tutelati, intervenendo per elevare gli standard dei prodotti che vengono importati e livellare così i costi. Una strada che va a **sostenere la qualità. Aggregazione, innovazione e qualità**, ha illustrato sono alla base del lavoro portato avanti attraverso i **contratti di filiera e di sviluppo**. Aggregazione, innovazione e qualità sono elementi fondamentali per una maggiore **competitività delle imprese**.

Corrado Martinangelo ha parlato anche di «**collaborazioni differenziate**», da Nord a Sud, a titolo di esempio come quella intrapresa dal **Gal "Garda Valsabbia"** e il **Gal "Serre Calabresi"** per prossime iniziative comuni, o tra **operatori produttivi e sistema della ristorazione**. Ristorazione che è la destinataria dei prodotti di grande qualità.



Giuseppe Burdino



Ha evidenziato la **necessità di concertazione**, di **integrare gli strumenti** da porre in campo, «non tutti gli strumenti possono essere applicati a tutte le imprese» ha evidenziato. Si è soffermato sulla realtà di **Agrocepi**, associazione di categoria che rappresenta le **aziende che si mettono in rete o che sono legate da accordi di filiera** che guardano ai grandi mercati e i **segmenti che guardano ai mercati locali e nazionali**.

Dagli esperti a chi la collaborazione la mette in atto nelle attività produttive.

Giovanna Fusto, imprenditrice agricola, ha dato voce a «un settore che rappresenta **l'anima della nostra terra, quello dell'olivicoltura e la produzione di olio extravergine d'oliva**. Un mondo antico e ricco di tradizioni, un patrimonio da rispettare e preservare, tramandato dai nostri avi». Un settore, al contempo, «oggi in **fase di trasformazione** – ha sottolineato – grazie alla **ricerca e all'innovazione**. Oggi il **settore olivicolo** si trova ad affrontare **nuove sfide**: dai **cambiamenti climatici alle esigenze di sostenibilità**. **Ricerca e tecnologia** consentono di produrre **olio di alta qualità, riducendo l'impatto ambientale**. La **tecnologia entra in ogni fase della produzione**: sensori e droni permettono di monitorare lo stato di salute della pianta, sistemi di precisione nell'irrigazione aiutano a ridurre il consumo idrico. I frantoi di ultima generazione permettono di preservare **le proprietà organolettiche dell'olio**, migliorando **il valore nutrizionale**. **L'olio extravergine di oliva è simbolo della nostra cultura, un prodotto di eccellenza** amato e apprezzato in tutto il mondo, dobbiamo essere in grado di fare rete e lavorare insieme unendo il sapere dei nostri antenati e le idee delle nuove generazioni».



Giuseppe Burdino

Saverio Sinopoli, è intervenuto in rappresentanza della **Cooperativa “Il Frutto” del Basso Ionio Catanzarese**, della quale è presidente. Una realtà che, da circa un anno, unisce oltre 25 soci, tra i comuni di **Davoli, San Sostene e Satriano**, per recuperare la **castanicoltura** che a causa dei bassi prezzi si stava perdendo e per dimostrarne le **potenzialità economiche** per il territorio, per ridare una speranza ai più giovani. Dopo una prima stagione di raccolta che non è stata buona, quest’anno i risultati del lavoro svolto si iniziano a vedere e i prezzi spuntati sono più remunerativi. Il **recupero della castagna è anche una sfida contro lo spopolamento**. La festa che ogni anno si organizza è un modo per **mantenere vivo lo spirito della comunità**.

Il direttore del Gal “Serre Calabresi”, **Carolina Scicchitano**, ha delineato le caratteristiche del **progetto “Tec”** che mediante le molteplici forme di comunicazione si pone la **finalità di aumentare la partecipazione**, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi del **Piano di Azione locale** della Strategia 2014/2022 che si concluderà il **30 giugno 2025**. «Ma – ha edotto – siamo già pronti per la nuova».

Il presidente del Gal, **Marziale Battaglia**, si è espresso sulla **cooperazione**, sulla difficoltà di mettersi assieme nella **filiera corta**, per un **retaggio culturale** e come la **cooperativa della castanicoltura del Basso Ionio**, rappresenti un esempio virtuoso. Ha evidenziato come i tredici Gal calabresi abbiano già iniziato a fare cooperazione e come i Gal rappresentino una formula vincente per promuovere lo sviluppo sul territorio. Gal che sono cresciuti, incidendo in altri settori, diversi dallo **sviluppo rurale**, quali il **turismo e l’ospitalità**. Ha richiamato a tal proposito; il ruolo dei Gal nella progettazione della **Snai (Strategia nazionale delle aree interne)**, il ruolo svolto nei progetti complessi, nella nuova Strategia di sviluppo locale, che prevedono il coinvolgimento di pubblico e privato.

Ha ancora motivato la scelta del luogo nel quale si è tenuto il convegno, **Cortale**, in quanto **Comune importante del territorio del Gal**, al centro **Unione di Monte Contessa**.

Il sindaco **Francesco Scalfaro**, ha ringraziato il Gal per la tappa nel suo Comune e per l’attività che il Gal, del quale è consigliere di amministrazione, sta portando avanti.



Giuseppe Burdino

Focus sull'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti e materiali di scarto



Ad un'ampia panoramica di **opportunità di sviluppo** derivanti **dall'approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili**, di sottoprodotti e materiali di scarto, e alla condivisione di buone pratiche di progetti ed iniziative per il **riutilizzo degli scarti** nell'area delle Serre ha dato vita il terzo appuntamento, previsto nell'ambito del **Progetto "Tec"**.

Assunta Amato, tecnologo di ricerca del **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria - Centro di Politiche e Bioeconomia**, ha affrontato il tema della **produzione di fonti energetiche rinnovabili in agricoltura**.



Giuseppe Burdino



Ha edotto che «negli ultimi anni le **fonti energetiche rinnovabili** hanno trovato ampia diffusione in **Italia** sia per la produzione di energia elettrica, sia per la produzione di calore, sia in forma di biocarburanti». In particolare un picco si è registrato nel periodo post-Covid.

Ha informato come la fonte rinnovabile di gran lunga più utilizzata in Italia per la **produzione elettrica** si confermi, secondo i dati del Gse relativi al 2022, quella idroelettrica al 39%, seguita dalla **fonte solare** 22%, **eolica** 18% e delle **bioenergie** 16%. Ha evidenziato che «una delle strategie più rilevanti adottate dalle aziende agricole per affrontare le **sfide** legate alla **crisi economica** e migliorare la propria **competitività** è rappresentata dalla **diversificazione in agricoltura**.

La presenza in azienda agricola di **attività connesse** di produzione di energie da fonti rinnovabili è un fenomeno che si sviluppa in maniera poco omogenea», risultando modesta

la diffusione del solare nelle zone che possono contare sul maggiore soleggiamento.

«Le **agroenergie**, termine diffuso per definire l'energia prodotta dalle imprese agricole, zootecniche, forestali e dall'agroindustria, costituiscono oggi, in Italia, **la più importante fra le fonti energetiche rinnovabili** per l'ampia disponibilità di materia prima e, soprattutto, perché possono costituire la base per fornire elettricità, calore e biocarburanti con tecnologie mature e affidabili» ha aggiunto.



Giuseppe Burdino



Nathalie Iofrida, tecnologo di ricerca in **“Economia agraria, alimentare ed estimo rurale”** presso l'**Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria**, ha tracciato una panoramica dei **modelli di economia circolare per un’agricoltura sostenibile**.

A partire dalla **definizione**, ritenuta più completa: **«L'economia circolare** descrive un sistema economico che si basa su **modelli di business** che sostituiscono il concetto di “fine vita” con la **riduzione, il riutilizzo alternativo, il riciclo e il recupero** dei materiali nei processi di produzione, **distribuzione e di consumo**, operando quindi a livello micro (prodotti, aziende, consumatori), meso (parchi eco-industriali) e macro (città, regione, nazione e oltre), con l'obiettivo di realizzare uno **sviluppo sostenibile**, che implica la **creazione di qualità ambientale, prosperità economica ed**

equità sociale, a beneficio delle generazioni attuali e future».

Ha osservato: **«il mercato dei prodotti provenienti da materiali riciclati sta crescendo** in modo significativo, spinto da: una crescente **sensibilità ambientale, normative sempre più restrittive** riguardo alla gestione dei rifiuti, domanda di soluzioni sostenibili.

Questi prodotti trovano applicazione in vari settori. La loro **collocazione sul mercato**, tuttavia, dipende da diversi fattori, tra cui la domanda, **la qualità del materiale riciclato, i costi di produzione e le politiche di sostenibilità delle aziende»**.



Emanuele Spada, assegnista di ricerca post-doc presso il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea"**, si è soffermato su **pratiche circolari** e sulla **valorizzazione dei sottoprodotti della filiera agroalimentare** in un'ottica di sostenibilità, data la realtà di un mondo con nuovi equilibri geopolitici, in cui l'offerta di cibo non è strutturalmente superiore alla domanda. **Sostenibilità** che diventa oltretutto una **necessità**, una **scelta etica e morale**. In questa dimensione **l'agricoltura assume nuove funzioni e nuove dimensioni**: produrre cibo, essere sostenibile, resiliente e gestire lo spazio.

Spada ha richiamato anche: i risultati del **progetto di cooperazione transnazionale "Alias"**, promosso dal **Gal "Serre Calabresi"** in qualità di capofila, finalizzato a delineare, attraverso uno **scambio di buone prassi** tra le realtà territoriali interessate, le possibili ipotesi di utilizzo della lana sucida derivante dalla tosatura delle pecore locali; e uno **studio** condotto **dall'Università "Mediterranea"**, per valutare la sostenibilità economica dell'applicazione di **strategie circolari alla filiera dell'olio d'oliva**, analizzando contesti rappresentativi, provenienti da aziende agricole ordinarie, situate in

Puglia, Calabria e Sicilia, ovvero le **principali regioni italiane produttrici di olive e olio**. «La **valorizzazione di coprodotti e sottoprodotti agricoli** disponibili localmente – ha evidenziato Spada – può essere una strategia vincente per **contribuire allo sviluppo socio-economico** delle aree interne, trasformando quello che è un problema in una risorsa, con tutti gli effetti positivi che ciò comporta in termini di **tutela del territorio, della cultura e delle identità locali**».



Dall'intervento degli esperti a chi la **sostenibilità** l'ha **declinata in un'idea imprenditoriale** o interpretata in **chiave artistica** o di **rivitalizzazione delle comunità locali**: come **Gianluca Paone**, imprenditore agricolo dell'**Azienda "Pietravenere"** di **Girifalco** che, attingendo alla tradizione, **impiega materie grasse residuali biologiche di origine diverse ed elementi naturali nella produzione dei saponi** che divengono piccoli capolavori; **Cristina Martelli**, imprenditrice che dai **gusci di nocciola Tonda di Calabria** ricava i **microgranuli per gli scrub** della linea cosmetica **Avelca**, in linea con le esigenze di **salvaguardia dell'ambiente**, **valorizzando lo scarto di un prodotto agroalimentare e territorio di produzione**.

Il pregiato olio estratto ricavato dalla nocciola è ancora ingrediente di altri prodotti di bellezza.

All'attenzione dei presenti anche l'**arte** di **Francesco Mirenzio**, autore, tra le altre opere, del **Cavalluccio marino** collocato a **Soverato**, del **Re Italo** presente al **Mumak** a **Stalettì**, del **Brigante Momo** che si trova lungo un sentiero di montagna a **San Sostene**.



Angela Donato, operatore turistico, ha illustrato il **Progetto “Riciclarlart”** un ponte artistico tra **Italia e Stati Uniti**, quale occasione di **turismo rigenerativo**. Destinataria ne è stata la comunità di **Torre di Ruggiero**, che ha partecipato alla **creazione delle opere arte**, con il contributo di materiale. Ed «è proprio il **coinvolgimento attivo delle comunità locali** che contraddistingue il **turismo rigenerativo**, andando oltre il **turismo sostenibile**», ha precisato.

Carolina Scicchitano, direttore del **Gal “Serre Calabresi”**, ha evidenziato l'importanza dell'appuntamento rientrante nella Strategia di sviluppo del Gal 2014-2022, quale azione del progetto “Tec” con la sua finalità **informativa e divulgativa**. Un progetto che vuole **stimolare la partecipazione dal basso**, quale elemento di condivisione di scelte importanti, **in un’ottica di programmazione e progettazione**.

Il presidente del **Gal “Serre Calabresi”**, **Marziale Battaglia**, ha evidenziato il ruolo del Gruppo di Azione locale, che va oltre lo sviluppo rurale, guardando anche al **turismo sostenibile** mediante la **Snai (Strategia nazionale delle aree interne) del Versante Ionico – Serre**, il **progetto “Montagne del Sole”** e la **formazione**, prevista dalla **nuova Strategia di sviluppo locale**, per migliorare la **qualità dell'accoglienza nei territori ed elevare il livello di qualità dei servizi offerti**.



Startup innovative, strumento di un'economia moderna



Di **startup innovative**, quale dimensione importante di un'**economia moderna** e dinamica, dei mercati sui quali queste realtà economiche si affacciano, di **sviluppo di nuovi prodotti e servizi** si è parlato nel corso del quarto forum informativo che si è svolto a **Soverato**.

In termini di startup innovative, quale strumento **di innovazione e di ricerca**, delineandone le **agevolazioni** dedicate, si è espresso l'**innovation expert Angelo de Luca**. Innanzitutto si è soffermato sulla **definizione di startup**: un'**impresa**, nuova o costituita da non più di cinque

anni, ad **alto contenuto tecnologico**, con **forti potenzialità di crescita** e che rappresenta pertanto uno dei punti chiave della politica industriale italiana. **La startup ha residenza in Italia**, o in un altro **Paese europeo**, ma con sede produttiva o filiale in Italia e un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro. La contraddistingue ancora l'aver come **oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo**, la **produzione** e la **commercializzazione** di un prodotto o servizio ad **alto valore tecnologico**. Impiega personale **altamente qualificato** ed è depositaria o licenziataria di almeno **un brevetto o titolare di un software registrato**. Queste alcune delle caratteristiche che sono state illustrate.



Giuseppe Burdino



Paolo Ciaccio, board member of **Entopan Innovation**, has represented the strong commitment of **Harmonic Innovation Group** to support the growth of young talents in global terms and with particular attention to

Mezzogiorno and **Calabria**, where, in the coming years, two large hubs for innovation will be opened. Ciaccio has outlined the basic concepts of the paradigm of "harmonic innovation", conceived by **Francesco Cicione** and firmly rooted in **humanistic and value-based values of Italian and Mediterranean heritage**. He focused on the role of the **startup incubator**, which aims to bring **significant innovations** to the market and which require the support of financiers, to be achieved through a **continuous dialogue with stakeholders**.

He then illustrated the role of **Entopan Innovation**, an open innovation hub of the **Harmonic Innovation Group**, which manages, together with **Fondazione Giacomo Brodolini**, the **Centro d'Innovazione Italiano in Silicon Valley (Innovit)**, a strategic presence that allows to bring **Italian innovation to the center of global attention**. So far, more than **300 startups and scaleups** Italian have been selected to participate in the paths of accompaniment and growth promoted by **Entopan Innovation**.



Giuseppe Burdino

Da chi ne supporta la nascita a chi sull'**innovazione** ha puntato **dando vita a startup e creando impresa**, avvalendosi di un premio, erogato dal **Gal "Serre Calabresi"**, in attuazione del **Pal Spes "Strategie per restare"** e con riferimento all'avviso pubblico relativo all'intervento **"L'arte della materia locale. L'artigianato fra tradizione e innovazione"**, indirizzato a sostenere **progetti di impresa innovativi in attività extra-agricole nelle aree rurali** (misura 6.2.1 Psr Calabria 2014/2020).



A prendere la parola, per **"Officina Orafa"**, nata nel 2014 come startup innovativa oggi **Pmi innovativa** con sede a **Cardinale**, la socia fondatrice **Simona Staglianò** (in foto l'intero team, ndr).

«**"Officina Orafa"** opera – ha spiegato – nel settore della **produzione di gioielli**, mediante l'**applicazione di tecniche innovative**: dalla **progettazione computerizzata**, alla **prototipazione rapida** alla **realizzazione in serie automatizzata**.

Nei primi anni l'attività è stata interamente dedicata ad un'accurata

ricerca stilistica e dei materiali, all'**elaborazione di un processo di lavorazione altamente innovativo**, elementi che oggi hanno permesso ad "Officina Orafa" di vantare un **know-how di elevato profilo** e di **produrre e distribuire gioielli con il proprio marchio**. Importante è stato poter accedere ai **fondi gestiti dal Gal**, con i quali abbiamo potuto acquistare: un computer di ultima generazione con software specifici per la progettazione di gioielli, una stampante 3D; attrezzature con tecnologie laser (tipo saldatrice e incisore con taglio laser).



Giuseppe Burdino

Strumenti che hanno consentito di ridurre gli errori e i possibili difetti di forma e materiale, consentendoci di offrire ai clienti non solo **prodotti di alta qualità**, ma anche **servizi innovativi**». Tra i diversi successi: la partecipazione dal 2020 a **VicenzaOro**, nello spazio dedicato alle realtà più innovative, la partecipazione, attraverso l'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) al **master class di design** rivolto a una platea di **professionisti cinesi**, e ancora la **presenza su prestigiose riviste e pubblicazioni di settore**.



Per **Bruvera Design** (in foto alcune delle creazioni, ndr), è intervenuta l'amministratrice delegata **Rosaria Brancati**, evidenziando l'identità di una realtà che «integra **tecniche artigianali tradizionali con tecnologie moderne**, creando prodotti unici che non solo preservano il **patrimonio culturale di Squillace**, ma promuovono anche **pratiche sostenibili** attraverso l'uso di materiali naturali e locali».

Spazia dal **ricamo su tessuti preziosi** alla **pelletteria** di categoria luxury, ai **disegni digitali**. «**Bruvera** – ha proseguito – è il risultato del talento e della passione di **tre professionisti che**

hanno scelto di investire nel proprio territorio. L'adozione di **tecnologie moderne**, come **software di design, laser e piattaforme di e-commerce**, consente di **ottimizzare i processi produttivi**, di migliorare la **personalizzazione dei prodotti** e ampliare la propria **visibilità a livello internazionale**, mantenendo al contempo un **forte legame con le tradizioni artigianali locali**». Ha ancora sottolineato la necessità di sviluppare maggiormente una propria **distintività in un mercato globale**, di implementare strategie di **marketing digitale**, di massimizzare la visibilità del brand, di stabilire partnership e creare sinergie che favoriscano la **crescita e l'espansione**.



Giuseppe Burdino



Da **Antonio Tropiano**, scultore e filologo, l'arte come **esercizio di innovazione**, una «**pratica dell'inutile**» come provocatoriamente l'ha definita, «**nemica assoluta della restanza**», perché per sua natura costringe ad una continua erranza che sradica dallo status quo, dal circostante. È **continuo esercizio di astrazione**, di allontanamento della connotazione, non solo fisica, ma visiva della nostra vita.

Pertanto l'arte risulta essere non immediatamente percepibile come qualcosa che abbia una sua applicazione. L'**arte** costringendo ad una dislocazione, ad un'astrazione continua ha bisogno anche di essere **portatrice di una capacità d'innovazione valoriale** nelle civiltà e per fare questo è necessario che l'arte imponga "dialogos", termine greco che letteralmente significa "tra le parole".

È proprio tra l'interstizio delle parole, **nel confronto continuo tra le parole che si trova una via, la quale, per tramite di trasposizione materica, conduce a un pensiero**».



Carolina Scicchitano, direttore **Gal "Serre Calabresi"**, ha delineato le caratteristiche del progetto **"Tec – Territorial Center. Un luogo tecnologico e di condivisione"** che mediante le molteplici forme di comunicazione, si pone la finalità di **aumentare la partecipazione**, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi del **Piano di Azione locale della Strategia 2014/2022** che si concluderà il **30 giugno 2025**, dando avvio alla nuova programmazione che avrà corso fino a **giugno 2029**. Un'attività di informazione funzionale anche a far conoscere il lavoro svolto Gal "Serre Calabresi" quale Agenzia di sviluppo locale. Una realtà risultato di un partenariato pubblico-privato, posto in essere nel 1997 con l'obiettivo prioritario di promuovere lo sviluppo rurale attraverso la gestione e la

realizzazione del Pal (Piano di Azione Locale), finanziato dall'iniziativa comunitaria Leader II. Il territorio di riferimento del **Gal comprende 35 comuni**, in un'area che si estende, dal **Tirreno** allo **Ionio**, a nord fino a **Borgia** e a **San Pietro a Maida**, a sud fino a **Guardavalle**.

Nell'ottica del più ampio coinvolgimento delle realtà locali, la volontà di rivolgere il forum informativo anche alle ultime classi dei corsi serali delle scuole di Soverato: Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Istituto d'Istruzione Superiore "Guarasci-Calabretta", indirizzo Tecnico Economico e Istituto Tecnico "Malafarina". Un ringraziamento ai relativi dirigenti scolastici, è stato espresso dal direttore del Gal, per la disponibilità e l'ampia partecipazione ricevuta.

Il sindaco di Soverato, **Daniele Vacca** si è complimentato per l'attività svolta dal Gal, che più volte con diverse iniziative ha reso protagonista il suo Comune e ha evidenziato l'importanza che le startup, in un mondo globalizzato, siano legate alla peculiarità del territorio.



Gestione Aree natura 2000, aree protette e zone speciali di conservazione nel Gal

(testo dell'articolo de "Il Quotidiano del Sud", 8 dicembre 2024, Mimmo Narda)



Ospite del **Comune di Guardavalle**, il **Gal Serre Calabresi**, rappresentato da **Marziale Battaglia** (presidente) e **Carolina Scicchitano** (direttore) ha organizzato un interessante convegno sul tema: **Gestione Aree Natura 2000, aree protette e Zsc nel Gal** (Gruppo Azione Locale).

L'introduzione all'incontro è toccata al sindaco del comune ospitante, **Giuseppe Caristo**, che dopo i rituali saluti ai partecipanti ha parlato dell'importanza del **Sic (Sito di Interesse Comunitario)** che ricade nel suo comune, denominato appunto **"Dune di Guardavalle"**, cioè **una striscia di spiaggia poco frequentata dai bagnanti, lunga un paio di Km e punteggiata dalla flora tipica degli habitat costieri**. Protezione e valorizzazione di quell'area che a prima vista potrebbe sembrare luogo di bivacco per vacanzieri, è fondamentale per la **salvaguardia della biodiversità**, (lo ha spiegato in seguito nel suo intervento, la rappresentante del Wwf) visto che è **una delle poche spiagge scarsamente antropizzate**, quindi **ideale per la deposizione delle uova delle tartarughe o degli uccelli marini** come ad esempio il **"Fratino"** (Chardrius A.).



Il presidente del Gal, **Marziale Battaglia**, che ha assunto anche le vesti del moderatore, nel suo intervento ha descritto **l'attività dell'organismo che presiede, una rete di attori pubblico-privata** che comprende 35 comuni ionici con l'obiettivo dello **sviluppo economico nei settori agricoli ed artigianali** non disdegnando, ovviamente, la **tutela dell'ambiente**.

E il direttore **Carolina Scicchitano** ha integrato le informazioni sulle ultime iniziative della società consortile che hanno riguardato la **cooperazione nell'agro-alimentare e le start-up innovative**, nonché degli interscambi di notizie con analoghi consorzi sparsi per l'Italia.

Maria Prigoliti, funzionario del **Dipartimento Ambiente e Paesaggio della Regione Calabria**, è entrata nel vivo dell'argomento della serata descrivendo con l'aiuto di tabelle e grafici il significato e la portata dello strumento di **politica ambientale comunitaria "Rete Natura 2000"**. Gli stati **membri della comunità europea** che hanno aderito al progetto sono chiamati ad impegnarsi per la **conservazione della biodiversità** e tocca alle regioni approntare progetti finalizzati alla **mappatura e la monitoraggio degli habitat e delle specie di flora e fauna locali**.



Giuseppe Burdino

In **Calabria** ci sono **184 siti protetti distinti in Sic, Zps e Zsc** e le indagini sullo stato di conservazione sono state condotte col supporto del settore **Parchi del Dipartimento Ambiente della Regione**. In sala c'era, appunto, il commissario straordinario dell'Ente Parchi marini, **Raffaele Greco**, cosicché i partecipanti all'incontro hanno potuto ascoltare dalla viva voce del responsabile dell'organismo (nonché biologo marino) i dati e le informazioni scientifiche sull'ambiente attuale.

«Il tentativo di industrializzazione della Calabria non ha avuto seguito, è tempo di **utilizzare le risorse naturali e culturali della regione per avere un nuovo sviluppo economico** e per tal motivo serve **attenzione e controllo sul territorio**» è stato l'esordio del commissario, che si è poi soffermato sulla peculiarità della Calabria che non è solo mare, ma colline e montagne di pregio.

Da qui la necessità di investire su un **turismo non stagionale** per alleggerire **la pressione antropica che si concentra sulle coste in un solo mese estivo**, con ecosistemi che, con questi impatti non reggeranno a lungo. Se a ciò si aggiungono i **cambiamenti climatici** che hanno azzerato gli strati termici stagionali del mare rendendolo sempre più caldo, diventa chiaro che si corre verso un disastro annunciato.

Anche l'**Agenzia per la Protezione dell'Ambiente in Calabria (Arpacal)** ha un suo ruolo nella **Rete Natura 2000** e di questo ha parlato nel suo intervento il commissario straordinario dell'Ente, **Michelangelo Iannone**. Istituita in via sperimentale nel 1999, l'**agenzia ha poi ampliato il territorio da monitorare** e si è divisa in dipartimenti provinciali dotati della strumentazione scientifica necessaria per gli interventi. «**Conoscere le debolezze del territorio per poter intervenire per tempo**» è l'idea del commissario Arpa, soffermandosi sulla differenza dell'impatto sui mari degli sversamenti incontrollati dei liquami di ieri e di oggi. Un tempo si trattava di composti organici facilmente degradabili, oggi in acqua per malfunzionamento dei depuratori arriva ogni sorta di composto chimico, per cui il compito dell'Agenzia diventa fondamentale. Alla fine un richiamo ai **sindaci** che hanno una grande responsabilità e ai **cittadini** e alle **scuole** che a loro volta devono essere **partecipi della protezione anche attraverso l'educazione dei giovani** ■